



# REGOLAMENTO GENERALE DEL COORDINAMENTO CARE

Il presente Regolamento attua, definisce e disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti e i doveri delle Associazioni che a qualsiasi titolo operano per nome e per conto del Coordinamento CARE. Allo stesso modo, il presente Regolamento individua ruoli e compiti delle Associazioni e dei loro rappresentanti al fine di delineare nel dettaglio le linee organizzative ed operative non espressamente descritte all'interno dello Statuto Sociale.

Questo regolamento non ha effetto retroattivo e si configura come una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni.

## **1. Principi ispiratori**

Il Coordinamento CARE mette al centro il benessere dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e il loro diritto a crescere in una famiglia, prima fra tutte quella d'origine. Riconosce i principi base affermati dalla legislazione vigente in tema di diritto alla famiglia e in particolare dalla legge 184/83 e s.m., sanciti dalla Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia (New York 1989 e ratificata dall'Italia con la L. 176/91) e dalla Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale (L'Aja 1993 e ratificata dall'Italia con la L. 476/98).

Il Coordinamento CARE promuove e sostiene le azioni culturali e formative che rafforzano l'attuazione dei principi sopra enunciati adoperandosi affinché i diritti affermati dalla legislazione vigente siano riconosciuti dalle istituzioni quali diritti realmente esigibili.

Il Coordinamento CARE si propone come interfaccia tra le associazioni famigliari ad esso aderenti e le Istituzioni che si occupano di infanzia e adolescenza.

Il Coordinamento CARE valorizza le attività svolte dalle associazioni ad esso aderenti promuovendo un confronto continuo tra le stesse, mettendo in atto prassi che agevolino la condivisione delle attività e delle idee, la sperimentazione di nuovi interventi e il dialogo tra le associazioni famigliari tutte, attivando azioni formative di sostegno ai bisogni espressi.



## 2. Iscrizioni al Coordinamento CARE

Le Associazioni Familiari che aderiscono al Coordinamento CARE sono iscritte o iscrivibili al RUNTS e hanno come obiettivo statutario il sostegno alle famiglie adottive e/o affidatarie. Non sono in nessun caso Enti Autorizzati o associazioni di adulti con background adottivo.

La domanda di ammissione al Coordinamento CARE va presentata per iscritto al Consiglio Direttivo dal rappresentante legale dell'organizzazione interessata. Il Consiglio Direttivo del Coordinamento CARE, per valutare l'ammissibilità, chiederà all'associazione candidata la copia dello Statuto. Inoltre, potrà chiedere, se necessaria alla valutazione, la seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo;
- copia dell'eventuale regolamento interno;
- codice fiscale;
- composizione degli organi sociali;
- numero di soci iscritti;
- descrizione delle attività svolte e programmate;
- informazioni sulla struttura organizzativa e sulle fonti di finanziamento;
- eventuale iscrizione al RUNTS.

Il Coordinamento CARE risponderà in forma scritta alla Associazione candidata sugli esiti della valutazione. In caso di valutazione positiva per finalizzare l'iscrizione al Coordinamento occorre:

- leggere e accettare lo Statuto, il Documento dei Principi e il presente Regolamento con delibera scritta del Consiglio Direttivo;
- compilare la Scheda informativa delle Associazioni aderenti;
- pagare la quota di ingresso stabilita annualmente dall'Assemblea dei soci;
- inviare il logo dell'Associazione in formato .jpeg.

Il referente dell'Associazione nel Coordinamento CARE sarà sempre il Presidente. Eventuali eccezioni saranno valutate dal Consiglio Direttivo del Coordinamento.

L'Associazione aderente, subito dopo l'adesione, al fine di conoscere il Coordinamento CARE e di farsi conoscere dalle altre Associazioni, è sollecitata a presenziare alla prima occasione comune possibile (Assemblea, incontri virtuali collettivi, ecc.) organizzata dal Coordinamento. L'impossibilità a partecipare a qualsiasi tipologia di attività comune nell'arco di due anni potrà essere vagliata dal Consiglio Direttivo del Coordinamento.

Il processo di adesione è seguito dai Consiglieri del Coordinamento CARE nominati con apposita delibera. I Consiglieri si rendono disponibili a partecipare, anche in modalità virtuale, a un'Assemblea Soci e/o a una riunione di CD dell'Associazione candidata per semplificare e velocizzare le informazioni.



### **3. Doveri delle Associazioni socie**

Alle Associazioni socie è richiesto:

- la partecipazione dell'Associazione socia all'assemblea annuale del Coordinamento CARE solitamente convocata entro marzo di ogni anno;
- la compilazione della scheda informativa entro l'assemblea annuale del Coordinamento CARE;
- il versamento della quota annuale come stabilito dall'Assemblea dei soci. E' possibile richiedere al Consiglio Direttivo del Coordinamento CARE la rateizzazione o la dilazione della quota di ingresso o annuale con motivazione scritta.
- Il dovere di comunicare tempestivamente al Consiglio Direttivo del Coordinamento CARE ogni variazione di ordine legale o organizzativa che dovesse intervenire, quali, ad esempio lo statuto, gli organi sociali, la struttura organizzativa, ecc.
- Il dovere di comunicare al Consiglio Direttivo del Coordinamento CARE la presenza e partecipazione ai Tavoli regionali o agli organismi nazionali di cui si è membri, che abbiano attinenza coi temi del Coordinamento CARE, e comunicare alle istituzioni e organismi presenti al Tavolo cui si partecipa la propria adesione al Coordinamento CARE e/o la presenza in rappresentanza del Coordinamento stesso.

I casi di particolare criticità sono da rimettere al Consiglio Direttivo del Coordinamento CARE. I referenti dei tavoli regionali in rappresentanza del Coordinamento CARE sono chiamati a concordare gli obiettivi generali dei tavoli stessi e a restituire quanto ivi accade.

### **4. Recesso**

Le dimissioni dal libro dei soci del Coordinamento CARE vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo dal rappresentante legale dell'organizzazione interessata.

Nel caso in cui un socio non ottemperi agli obblighi previsti nello Statuto e alle indicazioni del Regolamento del Coordinamento CARE, secondo i tempi ivi indicati o nelle specifiche delibere degli organi sociali, il Presidente ovvero il consigliere all'uopo delegato, entro 30 giorni successivi alle scadenze temporali previste, invia una mail di sollecito con richiesta al socio di rispetto degli obblighi suddetti. Nel caso in cui tale richiesta non venga adempiuta o venga adempiuta con modalità ritenute dal Presidente non adeguate a quanto previsto, decorsi 60 giorni dalla spedizione della mail, il Presidente può sottoporre la questione al primo Consiglio Direttivo del Coordinamento affinché esso, nelle forme, tempi e modalità ritenute adeguate, deliberi di proporre all'Assemblea la esclusione del socio. Il Presidente pone la proposta di delibera all'ordine del giorno della prima assemblea ordinaria utile.

Con le stesse modalità può essere proposta l'esclusione del socio per inosservanza delle deliberazioni degli organi del Coordinamento CARE o per gravi motivi.

La perdita della qualità di Socio per morosità avviene con delibera del Consiglio Direttivo del Coordinamento trascorsi ulteriori 12 mesi dal mancato versamento della quota sociale.



## **5. Libro Soci**

Le Associazioni aderenti vengono iscritte nel Libro Soci con denominazione, sede legale, Codice Fiscale e numero dei soci all'atto dell'iscrizione.

Il Coordinamento CARE non ha obblighi di assicurazione per i soggetti associati perché è un'Associazione di secondo livello, per cui le Associazioni di cui è composta già assicurano i loro soci.

## **6. Il Consiglio Direttivo**

Ogni anno il Consiglio organizza il programma annuale delle attività in materia di adozione e affido.

La Presidenza si rende disponibile, su richiesta delle Associazioni, a partecipare, anche in forma virtuale e anche tramite delega a Consiglieri, alle riunioni annuali delle Associazioni aderenti per discutere delle questioni territoriali.

## **7. Elezioni del Consiglio Direttivo**

Per le elezioni delle cariche sociali, Il Consiglio Direttivo emana un Regolamento che deve essere inviato ai soci 90 giorni prima della data fissata per la riunione dell'Assemblea. La fase elettiva sarà disciplinata dal Regolamento.

## **8. Organizzazione del lavoro del Coordinamento**

Oltre agli organi previsti all'art. 8 dello Statuto Sociale e al fine di consolidare la struttura organizzativa e favorire la maggior partecipazione delle associazioni socie all'attività del Coordinamento, è facoltà del Consiglio Direttivo del Coordinamento creare uffici o funzioni necessarie per il funzionamento del Coordinamento stesso. Tali uffici possono essere, a titolo di esempio:

- Referente dell'Affido
- Referente Scuola
- Referente Fonags e coordinatore Forags
- Referente di Progetto
- Coordinatore territoriale
- Referente nodi di Rete (es. CRC, TNA, ecc.)
- Coordinatore del Centro Studi



Nel caso di loro istituzione, vengono nominati da Consiglio Direttivo e scelti tra i membri medesimi del direttivo o tra i soci delle associazioni appartenenti al Coordinamento Care. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

La loro nomina è efficace a far data dalla delibera del Consiglio Direttivo medesimo ma è comunque sottoposta a ratifica nella prima assemblea dei soci convocata dopo la loro nomina. Verrà data notizia di tali funzioni su spazi appositi del sito del Coordinamento.

L'incarico in una delle funzioni previste è a titolo gratuito, è previsto il rimborso delle spese sostenute nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo in osservanza degli eventuali regolamenti amministrativi.

## **9. Regole per la Gestione amministrativa del Coordinamento CARE**

Il Tesoriere è l'organo amministrativo del Coordinamento CARE, i poteri attribuiti alla funzione sono previsti dallo Statuto sociale o con apposita delibera del Consiglio Direttivo sottoposta a ratifica dell'assemblea dei soci nella prima convocazione utile.

Le regole di gestione sono stabilite da apposito Regolamento approvato dall'assemblea dei soci e costituisce parte integrante del presente regolamento generale.

## **10. Referenti delegati a specifici compiti**

Il Consiglio Direttivo può delegare specifici settori di interesse ad uno o più membri dello stesso direttivo o terzi di comprovata esperienza purché soci delle Associazioni aderenti al CARE.

Tutti gli incarichi sono deliberati dal Consiglio Direttivo stesso e sono coordinati dal Presidente.

I Referenti operano nei limiti previsti dalla delega ricevuta, non ricevono compenso alcuno e, limitatamente agli argomenti a loro delegati, possono partecipare su esplicito invito del Consiglio stesso e senza diritto di voto, alle riunioni consiliari.

L'incarico è a titolo gratuito, è previsto il rimborso delle spese sostenute nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo in osservanza degli eventuali regolamenti amministrativi.

## **11. Collaborazioni**

E' facoltà del Consiglio Direttivo avvalersi di consulenze di esterni che risultano esperti in specifiche aree tematiche, di istituzioni pubbliche e/o private, ritenute utili alle attività del Coordinamento CARE stesso (studi, ricerche, documenti, ecc.).

L'incarico individuato, la sua durata e il relativo, eventuale, costo deve essere reso pubblico a tutti le associazioni socie in occasione dell'Assemblea annuale.



Le collaborazioni, onerose o volontarie, verranno rese pubbliche tramite spazi appositi sul sito del Coordinamento.

## **12. Reti territoriali**

Il Coordinamento CARE promuove e sostiene reti territoriali di prossimità geografica fra le Associazioni socie. La loro costituzione può avvenire su iniziativa del Consiglio Direttivo in presenza di necessità oggettiva o su richiesta esplicita delle associazioni socie presenti nel territorio medesimo.

La Rete territoriale ha il fine di promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle realtà locali, stimolando così anche la crescita e le capacità di autogoverno delle Associazioni e la fattiva collaborazione con gli Enti locali.

I Coordinamenti territoriali rispondono alla Presidenza.

## **13. Centro Studi**

Il Consiglio Direttivo del Coordinamento CARE può istituire il Centro Studi del Coordinamento stesso. I suoi componenti possono essere individuati in via prioritaria tra esperti (ricercatori e ricercatrici, accademici, ecc.) soci delle Associazioni, ma anche tra esperti esterni dei settori pubblici e privati.

Tale istituzione avviene su delibera del Consiglio Direttivo e viene portata in ratifica all'assemblea dei soci alla prima occasione utile. In quella stessa occasione viene indicato all'Assemblea il nominativo del Coordinatore Centro Studi stesso come da delibera consiliare.

Il Centro Studi dura in carica un anno ed è rinnovabile, l'impegno è da intendersi a titolo gratuito. Sono rimborsate le spese di missione per i volontari del Centro Studi che presentano i documenti in eventi nazionali o internazionali, dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo e in osservanza dei regolamenti amministrativi.

Gli obiettivi, le procedure di reclutamento, gli strumenti e le modalità di programmazione delle attività del Centro Studi sono regolamentati da un apposito Statuto e/o Regolamento approvata dall'Assemblea dei Soci. Delle attività del Centro Studi e dei nominativi dei suoi componenti viene data pubblicità sul sito del Coordinamento.

## **14. Logo e sito WEB**

Il logo dell'associazione è costituito da una & rossa con in basso la scritta CARE. La E finale riporta i 4 pezzi di puzzle uniti fra loro su sfondo bianco (tre pezzi sono verdi e un quarto arancione) del vecchio logo. Il logo è inscritto in un cerchio grigio con la scritta Coordinamento.



L'uso del logo associativo del Coordinamento CARE da parte delle Associazioni aderenti e di organizzazioni esterne e del Patrocinio è disciplinato dal Regolamento sul logo.

Il dominio internet e il sito [www.coordinamentocare.org](http://www.coordinamentocare.org) è di proprietà del CARE così come le pagine social istituzionali.

Il presente regolamento viene approvato all'unanimità dall'assemblea generale dei soci del